

Rif. ARPAE. prot n. PG/2024/35089 del 22/02/2024
integrazioni finali 30/07/2025
Ns rif 11431/2024

Comune di San Polo d'Enza

Piazza IV Novembre, 1
42020 San Polo d'Enza (RE)
PEC: sanpolodenza@cert.provincia.re.it

Oggetto: Procedimento ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 relativo alla realizzazione di un fabbricato a destinazione deposito commerciale all'ingrosso, in via Lenin, in Comune di San Polo d'Enza, in variante agli strumenti urbanistici comunali. Ditta Barilli srl.
Rilascio parere

Il progetto riguarda la realizzazione di un fabbricato a destinazione deposito commerciale all'ingrosso in via Lenin in Comune di San Polo d'Enza, in variante agli strumenti urbanistici comunali, trasmesso dal Comune di San Polo d'Enza con nota prot. n. 2444 del 22/02/2024.

Il fabbricato oggetto della richiesta ospiterà l'azienda Barilli srl che si occupa di import-export di componenti e materiali per l'antifortunistica senza produzione diretta di beni né loro modificazione ma semplicemente la logistica funzionale alla commercializzazione, riconfezionamento e vendita all'ingrosso ; esso sarà costituito da un deposito di prodotti per l'antifortunistica e di una struttura ad uso ufficio su due livelli collegata al magazzino.

L'area d'intervento è posta nella zona sud del capoluogo in corrispondenza della rotatoria tra via Lenin e la SP 513R (tangenziale) con superficie interessata di 8.772 mq. L'edificio avrà superficie complessiva 2.974 mq dei quali 2.740 mq per il magazzino e 234 mq per gli uffici; l'altezza massima del fabbricato sarà pari a 9,50 metri.

Negli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) l'area oggetto di intervento risulta classificata come zona ASP.4d e ASP.4e "Ambiti specializzati per nuovi insediamenti produttivi", previsione che risulta ad oggi decaduta per effetto della scadenza del periodo transitorio disposto dalla LR n. 24/2017; la variante urbanistica pertanto riguarda la modalità attuativa per la realizzazione dell'intervento, con l'individuazione cartografica della perimetrazione di progetto in modo da definire e normare le aree oggetto del procedimento ai sensi dell' art. 8 del DPR n. 160/2010.

Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria

Data la tipologia di uso del fabbricato_ non sono previste lavorazioni e pertanto non sono previsti punti di emissione in atmosfera (fumi, gas o polveri) né l'installazione di gruppi elettrogeni superiore al MW. Il reparto magazzino, che rappresenta di fatto la maggior parte dell'occupazione e destinazione del nuovo corpo di fabbrica, non è riscaldato. La movimentazione delle materie commercializzate avverrà con carrelli elevatori elettrici previsti in massimo n.4-5 unità.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'unico possibile impatto sulla qualità dell'aria è dovuto all'aumento di traffico veicolare sulle viabilità limitrofe provocato dalle necessità di trasporto materiali in ingresso e uscita dal comparto (a mezzo di autotreni e mezzi pesanti in genere) e dal traffico dei clienti e dipendenti (mezzi leggeri e automobili).

Attualmente la Barilli srl impiega circa n.4 addetti nelle sue sedi e prevede un traffico in ingresso/uscita, compreso approvvigionamento merci prime, di circa:

- n. 5 autoveicoli, n. 10 autocarri entro 35 quintali, n. 3 motrici oltre 35 quintali su base giornaliera;
- n. 25 autoveicoli, n. 50 autocarri entro i 35 quintali, n. 14 motrici oltre i 35 quintali su base settimanale;
- n. 60 autoveicoli, n. 200 autocarri entro i 35 quintali, n. 60 motrici oltre i 35 quintali e n. 2 autoarticolati container oltre i 50 quintali (approvvigionamento periodico materie prime) al mese.

Trattandosi pertanto di previsioni in aumento di modesta entità in termini di flussi di traffico, si può concludere che l'impatto aggiunto non risulta da solo in grado di modificare apprezzabilmente la pressione ambientale sulla componente aria.

Acustica

La ZAC comunale inserisce l'area in parte in CLASSE III e in parte in Classe IV.

L'area interessata dall'intervento rientra:

- nella fascia di pertinenza A delle infrastrutture ferroviarie (D.P.R. 18/11/98 n° 459 – ferrovie esistenti con velocità di progetto non superiore a 200 km/h) caso b: Leq diurno 70 dB(A) e Leq notturno 60 dB(A);
- nella fascia di pertinenza acustica di tipo D- Urbana di scorrimento Leq Diurno 65 dB(A) e Leq notturno 55 dB(A).

Nella valutazione previsionale di impatto acustico il Tecnico Competente individua le sorgenti di rumore generate dall'attività quali mezzi leggeri (furgoni) e pesanti (bilici/camion) in manovra e posizionamento carico/scarico, parcheggio dedicato e movimentazione di carrelli elevatori nel piazzale, analizzando il Clima Acustico (in prevalenza traffico e attività limitrofe) ante operam e successivamente analizzando le componenti di rumore post operam a seguito dell'inserimento della nuova attività di magazzino logistica, secondo le indicazioni e le ipotesi progettuali.

Il TCA conclude la valutazione indicando che l'effettivo impatto ai recettori sensibili individuati non fa emergere criticità, sia per quanto riguarda il rispetto dei limiti assoluti di immissione sia per quanto riguarda il rispetto del criterio differenziale.

Uso della risorsa idrica e reti fognarie

L'intervento non influirà sulla componente risorse idriche in quanto trattasi di nuovo edificio di piccole dimensioni.

Sull'area è presente il collettore fognario di acque miste pubbliche denominato Ciano-Roncocesi, di gestione Iren Acqua Reggio, il quale è stato già oggetto di spostamento con titolo CILA n.720/2023, e sul quale è previsto il recapito delle acque nere generate dal nuovo intervento in quanto di trascurabile entità (circa 13 AE).

Il recapito delle acque meteoriche è risultato complesso in quanto trattasi di lotto intercluso per il quale il proponente non è riuscito ad individuare un recapito tecnicamente idoneo nel reticolo idrico superficiale. Per tali motivi il progetto è così strutturato:

- Le acque meteoriche delle coperture con superficie di oltre 3.000 mq vengono infiltrate direttamente su suolo mediante 5 pozzi perdenti di dimensione indicativa diametro 80cm altezza 2,5 m. L'impianto prevede uno scarico di troppo pieno che se necessario immette le acque eccedenti nel letto disperdente delle acque di seconda pioggia.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Le acque di prima pioggia delle aree di transito, baia di carico mezzi, piazzali e parcheggi conteggiate per 2.539 mq vengono intercettate con vasca di raccolta e sedimentazione da 14,1 mc, dotate di pompa da 1 l/sec e poi inviate a disoleatore da 1 mc per immettersi dopo 48/72 ore dall'evento piovoso nel collettore fognario pubblico dove sono recapitate anche le acque nere. Il sistema di accumulo delle acque di prima pioggia si ritiene utile anche come impianto di raccolta di emergenza in caso di eventuali eventi incidentali di mezzi pesanti nel piazzale dell'azienda. Nella tavole grafiche "reti fognarie" e "schema reti" non risulta corretta la realizzazione di tubazione di collegamento dello scarico delle acque di prima pioggia in uscita dal disoleatore al bacino drenante delle acque di seconda pioggia (letto disperdente) in quanto comporterebbe il rischio di immissione di acque meteoriche potenzialmente a rischio sporcamento nel bacino drenante.
- Le acque di seconda pioggia delle superfici di cui al punto precedente, stimate con tempo di ritorno $T=50$ anni e portata di circa 96,9 l/sec, visto che non c'è possibilità di scarico in acque superficiali e il collettore fognario risulta saturo è sovraccarico durante le piogge, recapitano in pozzetto di ispezione e successivamente letto disperdente con capacità di invaso di superficie netta di scambio di 220 mq e profondità -1/-0,9 p.c. . Esso provvederà alla dispersione sub-superficiale nel sottosuolo. L'assetto stratigrafico del primo sottosuolo è compatibile con l'intervento. I sondaggi hanno confermato la presenza di uno spesso strato di ghiaia in matrice sabbiosa sovrapposto ad un substrato argillitico di origine marina che si trova a quote comprese tra - 4 e - 5 m circa dalla superficie.

AUA

Negli elaborati presentati è allegata istanza di AUA, per lo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura.

In conclusione, esaminate le relazioni tecniche e gli elaborati presentati, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alle seguenti condizioni :

1. Nel progetto della rete fognaria delle aree cortilive dovrà essere eliminata la tubazione di collegamento dello scarico delle acque di prima pioggia in uscita dal disoleatore al bacino drenante(letto disperdente); le acque di prima pioggia in uscita dal disoleatore devono essere esclusivamente convogliate in pubblica fognatura, mentre al bacino drenante (letto disperdente) dovranno essere convogliate le sole acque di seconda pioggia derivanti dal by-pass in testa all'impianto di prima pioggia e l'eventuale eccedenza delle acque raccolte dai pozzi perdenti delle coperture.
2. Visto che lo scarico delle acque di seconda pioggia recapita in bacino drenante (letto disperdente) il proponente dovrà eseguire verifiche periodiche sullo stato del sistema di intercettazione e trattamento delle acque di prima pioggia con particolare riferimento al corretto funzionamento del pozzetto deviatore e della pompa e del timer di svuotamento della vasca, al fine di evitare che a causa di malfunzionamenti tutte le acque meteoriche dei piazzali siano immesse nel bacino drenante.
3. Per ulteriore cautela sia prevista una paratoia mobile con possibilità di chiusura della rete fognaria dei piazzali atta al fine di intercettare eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti e impedire l'immissione nel sistema di trattamento e con possibile interessamento del bacino drenante (letto disperdente).

Si chiede inoltre al comune di provvedere all'aggiornamento della zonizzazione acustica comunale nella quale la tangenziale esistente, presente a fianco del comparto, risulta ancora graficamente rappresentata come strada di progetto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Cordiali saluti

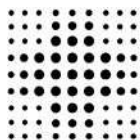
Il Tecnico istruttore

Monica Sala

Il Responsabile del Servizio

Dott. Lorenzo Frattini

Firmato digitalmente secondo le norme vigenti.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Spett.le Comune di san Polo d'Enza

3° Servizio – Assetto ed Uso del Territorio-Ambiente

PEC: sanpolodenza@cert.provincia.re.it

OGGETTO:pratica SUAP – Procedimento unico ai sensi dell'art.8 del DPR. 160/2010 per “realizzazione di un nuovo edificio ad uso deposito commerciale all'ingrosso – allegata istanza di AUA”, da effettuarsi in San Polo D'Enza Via Lenin richiesto da Barilli srl.

In riferimento alla pratica in oggetto, lo scrivente Servizio ha proceduto ad esaminare la documentazione Tecnico – illustrativa, gli elaborati presentati pervenuti ai nostri uffici con prot. 26280 in data 22/02/2024.

Visto le integrazioni pervenute ai nostri uffici in data 27/08/2024 con prot. 112981.

Visto che il presente progetto prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica principale destinato a deposito/stoccaggio di materiale antinfortunistico e di due corpi secondari destinati uno a funzione di carico/scaricoe il secondo a blocco uffici su due livelli.

Visto che la proposta di attuazione riguarda due lotti di terreno inseriti negli ambiti specializzati per le attività produttive e commerciali individuate nelle schede del Piano Strutturale Comunale come ambiti ASP.4d e ASP.4e.

Lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza, esprime parere favorevoleper l'approvazione del progetto denominato “realizzazione di un nuovo edificio ad uso deposito commerciale all'ingrosso” con allegata istanza di AUA ai sensi dell'art.8 del DPR. 160/2010 da realizzarsi nel Comune di San Polo D'Enza in Via Leninsnc, richiesto dalla Ditta Barilli srl alle seguenti condizioni:

- Deve essere garantito un adeguato riscaldamento e /o condizionamento di tutti i locali adibiti ad attività lavorativa e con presenza costante di lavoratori, atti a garantire che la temperatura dei locali sia adeguata, come previsto dal “Capitolo 1.9 Microclima” di cui all'allegato IV del Dlgs 81/08 (artt. 63 e 64).

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

Il Tecnico del Servizio
di Igiene e Sanità Pubblica
(Dott. Fausto Giacomino)

Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(F.F. Dott.ssa Bisaccia Eufemia)

Servizio Igiene e Sanità Pubblica- info.igienepubblica@ausl.re.it
SedeReggio Emilia: igienepubblicare@pec.ausl.re.it
SedeScandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
SedeMontecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
SedeCastelnovo Monti: sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
SedeCorreggio: sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
SedeGuastalla: sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
C.F. e Partita IVA 01598570354
www.ausl.re.it



Iren Acqua Reggio S.r.l.
Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia
Tel +39 0522 2971 - Fax +39 0522 286246
Capitale Sociale 5.000.000,00 i.v.
Registro Imprese CCIAA di Reggio Emilia
C.F. 03032730354 REA RE-351876

irenacquareggio@pec.grupporen.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società con unico socio Ireti S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento
di Iren S.p.A. C.F. 07129470014



Parma 03/09/2025

Prot. RA001629-2025-P

Spett.li

Comune di San Polo d'Enza

sanpolodenza@cert.provincia.re.it

ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: realizzazione nuovo edificio ad uso deposito commerciale all'ingrosso - Barilli.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità e, per quanto riguarda la fognatura, si precisa quanto di seguito riportato.

La documentazione della presente revisione prevede la realizzazione di opere per la gestione delle acque meteoriche che non saranno oggetto di presa in carico; in particolare, si esclude la gestione della rete acque bianche al servizio dell'area di parcheggio oggetto di cessione, in quanto afferente a reticolo privato e, pertanto, non contemplabile ai fini della presa in carico da parte del gestore fognario. Nella presente revisione, inoltre, risulta previsto un ulteriore scarico nella nostra fognatura limitato a 1 l/s per la sola frazione oleosa delle acque di prima pioggia, per il quale si esprime parere favorevole, ma dovrà essere richiesta / integrata apposita autorizzazione all'allacciamento. Con riferimento all'intervento di spostamento del collettore fognario misto esistente, per il quale era già stato richiesto e ottenuto nostro parere edilizio 886P, si ricorda in relazione alla presente revisione la necessità di mantenere opportune distanze ai fini della sua manutenzione. In particolare, oltre ai 3m di distanza di norma richiesti rispetto a fabbricati, muretti di recinzione e alberi ad alto fusto, si richiederebbero almeno 2m di distanza dal bordo della vasca di laminazione / bacino di infiltrazione e da altre reti private potenzialmente interferenti con le eventuali operazioni di manutenzione del collettore fognario.

Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Iren Acqua Reggio nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

L'amministratore Unico

Ing. Federico Ferretti

SC

Spett.li

Comune di San Polo d'Enza
sanpolodenza@cert.provincia.re.it

p.c. **Provincia di Reggio Emilia**
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it
ARPAE
aoore@cert.arpa.emr.it
Arca S.r.l.
arca@pec.arcareggio.it
Iren Acqua Reggio S.r.l.
irenacquareggio@pec.gruppoiren.it

Oggetto: Procedimento unico disciplinato dall'Art.8 del DPR 160/2010 e smi - ditta "Barilli srl".

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 s.m.i. e D.lgs 152/2006 s.m.i..

Con riferimento al procedimento in oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia al prot. 21/03/2025.0002850.E, ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 e della Direttiva: *"Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti ex D.R.G. 201/2016 e s.m.i."* approvata con Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 22374 del 04/12/2019 si comunica che:

- con [deliberazioni del Consiglio Locale di Reggio Emilia, n.2 del 15 aprile 2024 e n.7 del 30 settembre 2024](#), è stato approvato il Programma Operativo Interventi, annualità 2024-2029, per il Gestore Arca S.r.l., visionabile sul sito di ATERSIR;
- con [deliberazione del Consiglio d'Ambito, n. 39 del 24 maggio 2019](#), è stato approvato il Piano d' Ambito, vigente, visionabile sul sito di ATERSIR;
- l'area oggetto di intervento, situata in località Fontaneto con accesso da via Lenin, nel Comune di San Polo d'Enza, risulta:
 - esterna alla fascia di rispetto delle aree di salvaguardia così come determinate dall' art. 94 del D. Lgs. 152/2006 dei pozzi ad uso idropotabile;
 - in parte interna all'agglomerato così come definito dalla D.G.R. n.201/2016 e s.m.i.;
 - in area di tutela delle acque sotterranee e superficiali, settore A, così come individuate dalla "tav. P10 a" del P.T.C.P vigente di Reggio Emilia.

La scrivente Agenzia, tenuto conto del D. Lgs. 152/2006 s.m.i e della D.G.R. 201/2016, s.m.i., per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, **esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- andrà acquisito il parere, qualora non ancora acquisito, del Gestore del SII del quale si dovrà tener conto in ogni sua indicazione/prescrizione;
- venga effettuata con il Gestore del SII la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del SII esistenti non potranno essere previsti a carico della tariffa del S.I.I., ma saranno a cura e spese del proponente;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D. Lgs. 152/2006, precisando che le captazioni ed i punti di prelievo, rientranti nel perimetro del Servizio Idrico Integrato, sono quelle riportate sul SIT Regionale (Moka) di cui al link: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it>. Nello specifico, ad oggi, non si rilevano captazioni e punti di prelievo rientranti nel perimetro del Servizio Idrico Integrato;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dal Piano di Tutela delle Acque vigente della Regione Emilia Romagna per le aree di ricarica della falda.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate da codesto Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

LA DIRIGENTE DELL'AREA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA
FEDERICA PELLEGRINI

Comune di San Polo d'Enza - 3° Servizio -
Assetto ed Uso del Territorio
Piazza IV Novembre, 1
42020, San Polo d'Enza (RE)
sanpolodenza@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Ditta Barilli srl - Procedura speciale, ai sensi dell'Art.8 del D.P.R. 160/2010, per il rilascio di Permesso di Costruire convenzionato finalizzato alla realizzazione di un fabbricato a destinazione deposito commerciale all'ingrosso con allegata istanza di AUA-
TRASMISSIONE PARERE

Visti:

- la nota di richiesta di parere e di indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, inviata a questo Ufficio Territoriale dal Comune di San Polo d'Enza - 3° Servizio - Assetto ed Uso del Territorio con prot. n. 2444/2024 del 22/02/2024, acquisita con prot. n. 9745 del 22/02/2024;
- la nota di comunicazione della sospensione dei termini del procedimento per richieste di integrazioni di altri Enti, inviata a questo Ufficio Territoriale dal Comune di San Polo d'Enza - 3° Servizio - Assetto ed Uso del Territorio con prot. n. 3323/2024 del 12/03/2024, acquisita con prot. n. 16688 del 12/03/2024;
- l'ulteriore nota di comunicazione della sospensione dei termini del procedimento per richieste di altre integrazioni, inviata a questo Ufficio Territoriale dal Comune di San Polo d'Enza - 3° Servizio - Assetto ed Uso del Territorio con prot. n. 3726/2024 del 20/03/2024, acquisita con prot. n. 18528 del 20/03/2024;
- la nota di richiesta di integrazioni da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, inviata a questo Ufficio Territoriale dal Comune di San Polo d'Enza - 3° Servizio - Assetto ed Uso del Territorio con prot. n. 5497/2024 del 23/04/2024, acquisita con prot. n. 26532 del 24/04/2024;
- la documentazione progettuale redatta dal richiedente dalla quale si evince la volontà di realizzare un fabbricato ad uso deposito in corrispondenza della rotatoria tra Via Lenin e la SP513R in Comune di San Polo d'Enza (RE).

Via Emilia Santo Stefano, 25 42121 Reggio Emilia tel 0522 407 711
Via della Croce Rossa, 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911
Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Premesso che:

- l'area oggetto di intervento insiste sul reticolo di competenza / in gestione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in particolare il Canale Ducale d'Enza e il Rio Fontaneto;
- il Rio Fontaneto rientra nella convenzione (Rep. RPI 19/05/2022.0000237.U) che la Regione Emilia Romagna ha stipulato con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la gestione e manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua pubblici interessati dal "Patto di RII" già oggetto della Convenzione formalizzata con atto assunto al Repertorio regionale RP|/2017/51 in data 26/01/2017 e di altri rii con caratteristiche analoghe e ricadenti nella fascia di alta pianura e pedecollinare del comprensorio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- Alla luce della sopracitata convenzione, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale è tenuto al rilascio del parere tecnico-idraulico con riferimento al Rio Fontaneto;
- L'area oggetto di intervento non ricade in alcun'area classificata secondo le mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

Tenuto conto:

- dell'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- della Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31, "Disciplina generale dell'edilizia";
- del D.lgs del 22 gennaio 2004 n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- del R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;
- del D.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare all'art. n. 115 comma 1
- della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- della delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;

- della determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...";
- della D.G.R. n. 714 del 09/05/2022, "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio idrico", ai sensi della legge n. 13/2015;

Tenuto conto inoltre:

- della legge 18/5/1989 n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- del D.Lgs. 49/2010 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" (recepimento della Direttiva 2007/60/CE);
- della Deliberazione n. 2/2016, con cui il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- della Deliberazione n.5/2016 del 7 dicembre 2016, con cui il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- della Delibera_5/2021_PGRAPo del 20 dicembre 2021, con cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato l'aggiornamento del PGRA ai sensi degli art.65 e 66 del D.Lgs 152/2006;
- dei DPCM 1 dicembre 2022 di definitiva approvazione dei rispettivi primi aggiornamenti del Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021-2027 (Pubblicati sulla GU Serie Generale n.32 del 08-02-2023);
- della DGR 1300 del 01/08/2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 – elaborato n. 7 (NTA) e dell'art. 22 – elaborato n. 5 (NTA) del progetto di variante al PAI e al PAI Delta adottato dal comitato istituzionale AdBPo con deliberazione n. 5/2015;
- della variante "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" approvata con Decreto n°49/2022 del 13-04-2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po.

Considerato che:

- dalla documentazione progettuale ricevuta si evince la volontà di realizzare un intervento che può essere così sommariamente descritto:
 - Realizzazione di un fabbricato ad uso deposito per la commercializzazione all'ingrosso di prodotti per l'antiinfortunistica;
 - Realizzazione di una struttura su due livelli ad uso uffici;
 - Realizzazione di parcheggi e piazzali di servizio.

Tutto ciò premesso e considerato, si fornisce il contributo istruttorio per quanto di competenza dello scrivente UT, sulla base della documentazione progettuale ricevuta:

- si evidenzia che l'area interessata dal progetto in esame non risulta interferire col reticolo idrografico di competenza della scrivente Agenzia.

Per quanto sopra argomentato, non si ravvisano profili di competenza diretta da parte dello scrivente UT.

Si informa che il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993, è Cristiano Ceccato, nominato con determinazione n. 3200 del 13/10/2023. Il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

CC/ml



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEAS9A**

Bologna, rif. data segnatura

A Comune di san Polo d'Enza
sanpolodenza@cert.provincia.re.it

E.p.c.

Alla Provincia di Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Alla Commissione regionale di garanzia
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

<i>Prot. n.</i>	rif. segnatura	<i>Pos. Archivio:</i>	risposta al foglio Prot. n. 12827 del 03.10.2024 (ns. prot. n. 32054 del 07.10.2024)
<i>Class.</i>	34.43.01/29.25	<i>Allegati:</i>	Prot. n. 1690 del 04.02.2025 (ns. prot. n. 3634 del 05.02.2025)

Oggetto: **Comune di SAN POLO D'ENZA (RE), Via Lenin - pratica SUAP – Procedimento unico ai sensi dell'art.8 del DPR. 160/2010 per "realizzazione di un nuovo edificio ad uso deposito commerciale all'ingrosso - allegata istanza di AUA", da effettuarsi in San Polo D'Enza Via Lenin richiesto da Barilli srl.**
Verifica preventiva dell'interesse archeologico.
Ubicazione: Fg.21, mapp. 421 e 424.
Richiedente: Comune di san Polo d'Enza.
Lavori di urbanizzazione e costruzione di nuovo capannone.
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.
Autorizzazione con prescrizioni

Con riferimento all'oggetto,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- considerato che con nota prot. 34594 del 25/10/2024 Questa Soprintendenza aveva richiesto come integrazione una relazione relativa alle opere di scavo previste dal progetto ed elaborati grafici che illustrassero posizione, estensione e profondità degli scavi previsti per il capannone e le altre opere previste;
- *vista* la documentazione integrativa pervenuta come da richiesta con la nota evidenziata a margine;
- *viste* le indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in quanto le opere ricadono in area prossima al sito archeologico vincolato di Luceria, a sud, e ad aree di rinvenimento di materiale archeologico a NE (siti su webgis del Segretariato regionale Mic <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/?s=95411133031316937556>);
- *considerato* l'esito del carotaggio geologico eseguito;
- *preso* atto della natura delle opere in progetto, che prevedono la realizzazione di un'unità immobiliare indipendente ad uso deposito merci, che comportano lo scavo per i plinti di fondazione dei pilastri di fosse di profondità di 1,25 m dpdc, lo scavo di 2,5 m di profondità per la posa di pozzi disperdenti, lo scavo per la posa di cisterne per una profondità massima di 2,3 m dpdc e di un bacino profondo circa 1 m dpdc, di una serie di trincee drenanti alla profondità di 2,5 m ed infine lo scavo per predisporre la zona di carico;

- *considerato* che il potenziale archeologico dell'area, soprattutto in considerazione della vicinanza a siti archeologici noti, non può considerarsi basso;
- *non ravvisata* tuttavia la sussistenza di condizioni tali da richiedere l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento (o altro);
- *ritenuto*, pertanto, di non avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori**, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, **condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito elencate** ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023:

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3 del D.P.C.M. 169/2019. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Per IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

arch. Francesca Tomba"

firmato digitalmente

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Lara Sabbionesi, Funzionaria archeologa

lara.sabbionesi@cultura.gov.it



Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio
e dell'Ambiente
Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità
Sostenibile
Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna
PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di San Polo d'Enza
3° Servizio – Assetto ed Uso del Territorio -
Ambiente
Piazza IV Novembre, 1
42020 San Polo d'Enza (RE)
PEC: sanpolodenza@cert.provincia.re.it

e p.c. monica.baldissara@fer.it
Sig.ra Monica Baldissara – FER Ferrara
alice.righetti@fer.it
Dr.ssa Alice Righetti – FER Ferrara

Oggetto: Procedimento unico disciplinato dall'8 del DPR 160/2010 e smi - ditta "Barilli srl", per il rilascio di Permesso di Costruire convenzionato finalizzato alla realizzazione di un fabbricato a destinazione deposito commerciale all'ingrosso con allegata istanza di AUA, in comune di San Polo D'Enza Via Lenin, Foglio 21 Mappali 421, 424.

Parere di competenza ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, convocata dal Comune di San Polo d'Enza, siamo con la presente ad esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 in merito alle opere in progetto nella fascia di rispetto ferroviaria (art. 49 del D.P.R. 753/80) della linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza.

In particolare l'intervento previsto in fascia di rispetto ferroviaria consiste nella realizzazione di opere di urbanizzazione in prossimità di Via Lenin nel comune di San Polo d'Enza sia all'interno che all'esterno del comparto oggetto di conferenza.

Per quanto riguarda le opere di comparto che interessano il mappale 424 foglio 21 del Comune di San Polo d'Enza a seguito di analisi degli elaborati e di sopralluogo sul posto, questo ufficio, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** alla realizzazione delle opere in progetto subordinatamente al rispetto delle sotto elencate prescrizioni.

GT/lf

1. Tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER.
2. A fine lavori delle opere previste nella fascia di rispetto ferroviaria, la proprietà dovrà trasmettere a FER la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità degli interventi rispetto al progetto approvato.

Per quanto riguarda le opere extra comparto consistenti in interventi di riqualificazione di una rotatoria stradale posta su via Lenin e la realizzazione di un attraversamento ciclopeditonale su via Lenin in prossimità dell'intersezione con via Luceria e del passaggio a livello posto al km 23+939 della linea ferroviaria Reggio Emilia – Ciano d'Enza si esprime **parere di massima** favorevole subordinatamente al rispetto delle sotto elencate prescrizioni:

1. Tra le opere previste per l'attraversamento ciclopeditonale il parapetto in progetto in fregio all'area ferroviaria nei pressi del passaggio a livello dovrà essere realizzato in materiale non conduttore (dielettrico), almeno per la parte che si trova ad una distanza inferiore ai 2,5 m dalla cassa di manovra della barriera stradale PL (passaggio a livello), dalla palina di sostegno del segnale luminoso stradale PL e dal palo di sostegno della fune di guardia del PL.
2. Le opere previste per l'attraversamento ciclopeditonale non dovranno essere di ostacolo alla manutenzione dei limitrofi apparati ferroviari, a tal fine eventuali interferenze che si dovessero riscontrare dovranno essere risolte concordando la soluzione con l'area tecnica FER.
3. Le opere a verde di riqualificazione della rotatoria dovranno essere conformi a quanto disposto dal art. 52 del DPR 753/80.
4. I pali di sostegno della pubblica illuminazione dovranno essere posizionati in modo tale che anche l'eventuale accidentale ribaltamento verso la linea ferroviaria non comporti rischio di interferenza con la circolazione o le infrastrutture ferroviarie.
5. L'espressione del parere definitivo per tali opere potrà avvenire solo a seguito di perfezionamento dell'istanza mediante invio della modulistica regolarmente compilata e firmata dagli aventi titolo nei modi previsti alla pagina web della Regione Emilia Romagna <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/il-settore-tecnico-ferroviario-regionale/autorizzazione-interventi-in-fascia-di-rispetto-deroghe> .

Rilevato inoltre che la deroga richiesta non pregiudica la sicurezza dell'esercizio e la conservazione della ferrovia, qualora vengano ottemperate le sopra indicate prescrizioni, in considerazione di quanto stabilito dal Decreto del MIT del 05/08/2016 e dei successivi provvedimenti dell'ANSF del 26/04/2017, con la presente questo Ufficio rilascia il proprio **"ASSENSO in linea tecnica ai fini della sicurezza"** alla realizzazione dell'intervento di cui sopra.

Si comunica a codesta Regione Emilia Romagna che l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale - autorizzazione prot. 20517/19 del 02/05/19.

Distinti saluti.

Fabrizio Maccari
Direttore Generale
FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.
(Firmato digitalmente)



Firmato digitalmente da:
Maccari Fabrizio

Firmato il 09/09/2024 08:59

Seriale Certificato: 3756986

Valido dal 29/07/2024 al 29/07/2027

InfoCamere Qualified Electronic
Signature CA

Firmato digitalmente da MACCARI
FABRIZIO 27/08/2025 16:37:07

**Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio
e dell'Ambiente
Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità
Sostenibile
Area Trasporto Pubblico e Mobilità
Sostenibile
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna**

PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Comune di San Polo d'Enza
3° Servizio
Assetto ed Uso del Territorio - Ambiente
Piazza IV Novembre, 1
42020 San Polo d'Enza (RE)**

PEC: sanpolodenza@cert.provincia.re.it

e p.c.

monica.baldissara@fer.it

Sig.ra Monica Baldissara – FER Ferrara

alice.righetti@fer.it

Dr.ssa Alice Righetti – FER Ferrara

**Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'8 del DPR 160/2010 per la
"realizzazione di un nuovo edificio ad uso deposito commerciale all'ingrosso -
allegata istanza di AUA", richiesto da Barilli Srl, da effettuarsi nel Comune di
San Polo D'Enza in Via Lenin, Foglio 21, Mappali 421, 424. Istanza di deroga
relativa alle opere extra comparto.**

Parere di competenza ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80.

In riferimento alla comunicazione pervenuta dal Comune di San Polo D'Enza Prot. FER Arrivo 3868 del 30/07/2025 in cui si indice Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona in data 04/09/2025 di cui all'oggetto, con la presente, siamo ad esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 in merito alle opere in progetto nella fascia di rispetto ferroviaria (art. 49 del D.P.R. 753/80) della linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza.

GT/ms

In particolare l'intervento previsto in fascia di rispetto ferroviaria consiste nella realizzazione di opere di urbanizzazione in prossimità di via Lenin nel comune di San Polo d'Enza, sia all'interno che all'esterno del comparto oggetto di conferenza. In particolare all'esterno del comparto sono previste opere di riqualificazione di una rotatoria stradale posta su via Lenin e la realizzazione di un attraversamento ciclopeditonale su via Lenin in prossimità dell'intersezione con via Luceria e del passaggio a livello al km 23+939 della linea ferroviaria Reggio Emilia – Ciano d'Enza.

Da un'accurata disamina di quanto rilevato dalle documentazioni scaricate al link indicato all'interno della stessa comunicazione e a seguito di sopralluogo sulle aree oggetto di intervento, questo ufficio, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** alla realizzazione delle opere in progetto subordinatamente al rispetto delle sotto elencate prescrizioni.

1. Per quanto riguarda le opere per la realizzazione dell'attraversamento ciclopeditonale su via Lenin in prossimità dell'intersezione con via Luceria:
 - il parapetto in progetto previsto in fregio all'area ferroviaria in prossimità del passaggio a livello dovrà essere realizzato in materiale non conduttore (dielettrico), almeno per la parte che si trova ad una distanza inferiore ai 2,5 m dalla cassa di manovra della barriera stradale del passaggio a livello (PL), dalla palina di sostegno del segnale luminoso stradale PL e dal palo di sostegno della fune di guardia del PL.
 - le opere che si andranno a realizzare non dovranno essere di ostacolo alla manutenzione dei limitrofi apparati ferroviari, a tal fine eventuali interferenze che si dovessero riscontrare dovranno essere risolte concordando la soluzione con l'area tecnica FER.
2. Tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER.
3. A fine lavori delle opere previste nella fascia di rispetto ferroviaria, la proprietà dovrà trasmettere a FER la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità degli interventi rispetto al progetto approvato.

Rilevato inoltre che la deroga richiesta non pregiudica la sicurezza dell'esercizio e la conservazione della ferrovia, qualora vengano ottemperate le sopra indicate prescrizioni, in considerazione di quanto stabilito dal Decreto del MIT del 05/08/2016 e dei successivi provvedimenti dell'ANSF del 26/04/2017, con la presente questo Ufficio rilascia il proprio **"ASSENSO in linea tecnica ai fini della sicurezza"** alla realizzazione dell'intervento di cui sopra.

Si comunica a codesta Regione Emilia Romagna che l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale - autorizzazione prot. 20517/19 del 02/05/19.

Distinti saluti.

Fabrizio Maccari
Direttore Generale
FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 18375 del 10/09/2024 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2024/19020 del 09/09/2024
Struttura proponente:	SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Oggetto:	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 753/80, ART. 60, PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PER IL DEPOSITO E LA COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO DI MATERIALE PER L'ANTINFORTUNISTICA E LA REALIZZAZIONE DI DOTAZIONI TERRITORIALI PUBBLICHE IN CESSIONE, NEL COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (RE) VIA LENIN (FG. 21 MAPP. 421 E 424), LUNGO LA LINEA FERROVIARIA REGGIO EMILIA-CIANO.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera n. 2317/2023 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE, ALESSANDRO MEGGIATO
Firmatario:	ALESSANDRO MEGGIATO in qualità di Responsabile di settore
Responsabile del procedimento:	Alessandro Meggiato

Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DELL'AREA TRASPORTO PUBBLICO
E MOBILITA' SOSTENIBILE

Visti:

- il d.p.r. 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto";
- il d.lgs. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il d.lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" in particolare l'art 105 comma 4;
- il d.lgs. 50/2019 "Attuazione delle direttive 2017/768 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie";
- il d.m. 5 agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione";
- la l.r. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- la d.g.r. 2250/2021 "Approvazione delle linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. n. 753/80".

Visti inoltre:

- il d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la delibera di Giunta regionale n. 1453 del 1° luglio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 - Primo aggiornamento";
- la determinazione 5615/2022 di conferimento dell'incarico di responsabile dell'Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- la determinazione 24717/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Preso atto che:

- ai sensi del d.p.r. 753/80, art. 60, è stata presentata domanda di autorizzazione, dal Legale rappresentante della Società BARILLI S.R.L., per opere di cui a procedimento unico art. 8 dpr 160/10 e smi per la realizzazione di un nuovo edificio per il deposito e la commercializzazione all'ingrosso di materiale per l'antinfortunistica e la realizzazione di dotazioni territoriali pubbliche in cessione, nel comune di San Polo d'Enza (RE) Via Lenin, (Fg. 21 mapp. 421 e 424);
- questo ente ha ottenuto la suddetta domanda sulla base delle indicazioni contenute nella comunicazione del comune di San Polo d'Enza acquisita agli atti con numero di protocollo 0904182 del 27/08/2024;
- l'intervento oggetto della domanda è parzialmente previsto ad una distanza minore dalla linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza rispetto a quella minima fissata dal d.p.r. 753/80, all'art.49;
- è allegata alla domanda la documentazione progettuale firmata da un professionista abilitato;
- per le opere suddette, il Comune di San Polo d'Enza, ha convocato la Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 della L.241/90 e smi, procedura speciale ai sensi dell'Art.8 del D.P.R. 160/2010;
- detto Comune ha coinvolto il Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità Sostenibile in detta Conferenza su richiesta della Provincia di Reggio-Emilia, rendendo disponibile la documentazione agli atti con nota in data 12/03/2024, acquisita agli atti con Prot. 0260255 del 12/03/2024.

Dato atto che:

- la struttura d'area regionale Trasporto pubblico e mobilità sostenibile ha richiesto una integrazione documentale e/o chiarimenti con nota del 19/03/2024 prot. n°0294373 e le integrazioni ottenute agli atti della Conferenza dei Servizi sono state rese disponibili sulla base delle indicazioni contenute nella comunicazione del Comune di San Polo d'Enza acquisita con prot. 0904182 del 27/08/2024 e a mezzo di note di trasmissione acquisite agli atti con prot. 0933219 del 02/09/2024 e prot. 0940084 del 03/09/2024;
- l'intervento prevede:

- La costruzione di un capannone ad uso deposito merce con blocco uffici e delle relative opere di urbanizzazione all'esterno della fascia di rispetto ferroviaria;
- La realizzazione della viabilità di accesso al comparto dalla via Lenin alla distanza minima di circa m. 19,00 rispetto la più vicina rotaia;
- La dotazione di segnaletica stradale;
- La realizzazione di un'area di sosta contigua alla suddetta viabilità di accesso al comparto alla distanza minima di circa m. 19,00 rispetto la più vicina rotaia;
- La dotazione di impianto di illuminazione pubblica di detta area di sosta, realizzata con due lampioni dotati di centro luminoso a LED su pali, di altezza complessiva m. 5,00, posizionati alla distanza minima di circa m. 19,00 rispetto la più vicina rotaia;
- La realizzazione di un'isola ecologica alla distanza minima di circa m. 23,00 rispetto la più vicina rotaia;
- La realizzazione di un'area a verde in affaccio sulla via Lenin alla distanza minima di circa m. 19,00 rispetto la più vicina rotaia;
- La realizzazione di reti fognarie alla distanza minima di circa m. 19,00 rispetto la più vicina rotaia;
- La realizzazione degli allacciamenti alle reti elettrica e idrica alla distanza minima di circa m. 18,00 rispetto la più vicina rotaia;
- La realizzazione dell'allacciamento alla rete gas alla distanza minima di circa m. 20,35 rispetto la più vicina rotaia;
- La realizzazione di un armadio contatore rete elettrica alla distanza minima di circa m. 20,00 rispetto la più vicina rotaia;
- La realizzazione di opere extra comparto su area di altra proprietà;
- tutti gli interventi richiesti rimangono completamente contenuti in altezza entro una linea verticale inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia;
- Per le opere da realizzare extra comparto previste nel progetto non è pervenuta la documentazione indispensabile per l'effettuazione del processo autorizzativo;
- l'intervento non altera significativamente la situazione presente nell'attuale fascia di rispetto ferroviaria in quanto:
 - le opere previste sono di modesta entità costruttiva e/o di facile rimozione;
 - è coerente con il punto 3.3 delle Linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi

dell'articolo 60 del d.p.r. n. 753/80 di cui alla d.g.r. 2250/2021;

- i tecnici di F.E.R s.r.l., in qualità di azienda concessionaria della linea ferroviaria interessata dall'intervento, hanno effettuato i sopralluoghi necessari;
- F.E.R. s.r.l. ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento con nota n° 4673 del 09/09/2024, acquisita agli atti di questo ente con numero di protocollo 0966540 del, 09/09/2024 e il proprio assenso in linea tecnica ai fini della sicurezza ferroviaria subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni stabilite con questo provvedimento;
- sussistono le condizioni di sicurezza e di conservazione della ferrovia per autorizzare l'opera oggetto della richiesta di autorizzazione in deroga al mantenimento della fascia di rispetto, in base alla natura dei terreni e alle circostanze locali, così come verificati durante il sopralluogo, nel rispetto ed in esecuzione delle Linee guida regionali citate in premessa;
- la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Acquisita agli atti:

- la dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, con la quale:
 - a) dichiara di accettare tutti i disagi che possono derivare dalla rete ferroviaria, compresi quelli di inquinamento acustico, atmosferico e visivo;
 - b) rinuncia a qualsiasi reclamo o richiesta di risarcimento per danni o inconvenienti di qualsiasi natura, che possano verificarsi a causa dell'esercizio attuale o futuro del servizio ferroviario in relazione alle opere e agli interventi effettuati alla distanza inferiore a quella prevista dall'articolo 49 d.p.r. 753/80;
 - c) si impegna a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
 - d) si impegna a trascrivere (ai sensi degli artt. 2657 e 2643 del c.c.) a proprie spese presso il pubblico registro immobiliare l'autorizzazione a costruire in deroga alle

distanze dalla linea ferroviaria rilasciato dalla Regione Emilia - Romagna in sede di conferenza di servizi e ad inviare alla Regione e al gestore della rete ferroviaria la nota di trascrizione.

Verificato che:

- l'imposta di bollo sul presente atto è stata assolta da parte del richiedente, tramite l'utilizzo di n° 1 marca da bollo con codice identificativo n°01221159966052, del 03/09/2024 annullata e conservata a cura e responsabilità dello stesso;
- l'imposta di bollo sull'emanazione del presente atto è stata assolta da F.E.R. s.r.l. in modo virtuale a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate con prot. n° 20517/19 del 02/05/19.

Attestato che il sottoscritto dirigente e responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

D E T E R M I N A

1. Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. 753/80 e in deroga all'articolo 49 del medesimo d.p.r., l'intervento per la realizzazione di un nuovo edificio per il deposito e la commercializzazione all'ingrosso di materiale per l'antinfortunistica e la realizzazione di dotazioni territoriali pubbliche in cessione, nel comune di San Polo d'Enza (RE) Via Lenin (Fg. 21 mapp. 421 e 424), come specificato negli elaborati agli atti della Conferenza dei Servizi e resi disponibili sulla base delle indicazioni contenute nelle comunicazioni acquisite agli atti con Prot. 0260255 del 12/03/2024 e 0904182 del 27/08/2024 e a mezzo di note di trasmissione acquisite agli atti con prot. 0933219 del 02/09/2024 e prot. 0940084 del 03/09/2024.
2. Di provvedere a trasmettere al procuratore dell'istanza indicato nella domanda della proprietà, al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e agli uffici del Comune interessato la presente autorizzazione e i seguenti elaborati progettuali, acquisiti da questo servizio e sulla base dei quali viene rilasciata la medesima autorizzazione:

- 01 Tav RA01Relazione Tecnica Generale;

- 02 Relazione Tecnica Domanda di Deroga;
- 03 Tav RA05 Relazione Idrologica e Idraulica;
- 04 Tav RA09 Piano del Traffico;
- 05 Tav EG 01 Inquadramenti Territoriali e Urbanistici;
- 06 Tav EG14a Stato di Fatto;
- 07 Tav EG14b Stato di Progetto;
- 08 Tav14c Sezione AA Stato di Fatto-di Progetto-Confronto;
- 09 Tav EG14d Sezione BB Stato di Fatto-di Progetto-Confronto.

3. Di stabilire, a pena di decadenza del presente atto, le seguenti prescrizioni:

- a) il titolare dovrà trascrivere a propria cura e spesa, prima dell'inizio dei lavori, il presente atto di autorizzazione nei pubblici registri immobiliari e trasmettere alla Regione e al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria copia della nota di trascrizione;
- b) il titolare, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo, dovrà comunicare al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria l'inizio dei lavori;
- c) il titolare, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo, a fine lavori, dovrà trasmettere al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;
- d) il titolare dovrà sostenere le spese per eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti, in conseguenza della costruzione oggetto del presente provvedimento, riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria;
- e) Tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER;
- f) il titolare dovrà conservare la presente autorizzazione ed esibirla ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria.

4. Di affidare a FER s.r.l., in qualità di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia

durante l'esecuzione dei lavori sia a conclusione dei medesimi.

5. Di disporre la decadenza dell'autorizzazione qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge.
6. Di disporre altresì la decadenza dell'autorizzazione se entro due anni dalla data del suo rilascio non siano avviate, presso il comune competente, le procedure abilitative per la realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 14.6 delle Linee guida regionali.
7. Di escludere dalla presente autorizzazione tutte le opere extra comparto previste nel progetto, per le quali dovrà essere inoltrata apposita istanza di deroga e l'autorizzazione dovrà essere ottenuta prima dell'inizio della loro esecuzione.
8. Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.
9. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo dell'Emilia-Romagna entro sessanta giorni decorrenti dall'avvenuta notifica.

Arch. Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 16611 del 03/09/2025 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2025/16772 del 29/08/2025
Struttura proponente:	SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Oggetto:	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 753/80, ART. 60 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE EXTRA COMPARTO, NEL CONTESTO DEL PROCEDIMENTO UNICO ART. 8 DPR 160/10 E SMI PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO, CHE INCLUDONO UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DELLA S.P. 513R, L'ARREDO URBANO DI UNA ROTATORIA, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (RE) VIA LENIN, (FG. 21 MAP. 100 E DEMANIO STRADALE - STRADA COMUNALE E STRADA PROVINCIALE), LUNGO LA LINEA FERROVIARIA REGGIO EMILIA-CIANO D'ENZA
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera n. 2376/2024 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di AREA VIABILITÀ, LOGISTICA, VIE D'ACQUA E AEROPORTI, FEDERICA ROPA
Firmatario:	FEDERICA ROPA in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale
Responsabile del procedimento:	Andrea Cannini

Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DELL'AREA TRASPORTO PUBBLICO
E MOBILITA' SOSTENIBILE

Visti:

- il d.p.r. 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto";
- il d.lgs. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il d.lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" in particolare l'art 105 comma 4;
- il d.lgs. 50/2019 "Attuazione delle direttive 2017/768 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie";
- il d.m. 5 agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione";
- la l.r. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- la d.g.r. 2250/2021 "Approvazione delle linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. n. 753/80".

Visti inoltre:

- il d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la delibera di Giunta regionale n. 110 del 27 gennaio 2025 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la determinazione 5615/2022 di conferimento dell'incarico di responsabile dell'Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- la determinazione 24717/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la determinazione 7200/2025 "Nomina dei responsabili del procedimento dei titolari di posizione di elevata qualificazione del settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile".

Preso atto che:

- ai sensi del d.p.r. 753/80, art. 60, è stata presentata domanda di autorizzazione, dal Comune di San Polo d'Enza, per la realizzazione di opere extra comparto, nel contesto del procedimento unico art. 8 dpr 160/10 e smi per la realizzazione di un nuovo edificio per il deposito e la commercializzazione all'ingrosso di materiale per l'antinfortunistica, che includono un attraversamento pedonale della s.p. 513r, l'arredo urbano di una rotatoria e la realizzazione di dotazioni territoriali pubbliche in cessione, da realizzare nel comune di San Polo d'Enza (RE) Via Lenin, (Fg. 21 map. 100 e demanio stradale - strada comunale e strada provinciale);
- questo ente ha ottenuto la suddetta domanda a corredo della convocazione alla terza seduta della Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 della L.241/90 e smi, procedura speciale ai sensi dell'Art.8 del D.P.R. 160/2010 formalizzata dal comune di San Polo d'Enza in data 30/07/2025 e acquisita agli atti con numero di protocollo 0747039 del 30/07/2025;
- l'intervento oggetto della domanda è parzialmente previsto ad una distanza minore dalla linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza rispetto a quella minima fissata dal d.p.r. 753/80, all'art.49;
- è allegata alla domanda la documentazione progettuale firmata da un professionista abilitato;
- nelle precedenti sedute di detta Conferenza dei Servizi la Regione Emilia-Romagna aveva già autorizzato la deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione delle opere interne al comparto con Det. N. 18375 del 10/09/2024;

Dato atto che:

- l'intervento prevede:
 - Il completamento delle opere:
 - relative alla viabilità di accesso al comparto oggetto dell'Autorizzazione di deroga n. 18375 del 10/09/2024

- rilasciata ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80;
- di sistemazione a verde in affaccio sulla via Lenin;
 - la realizzazione di un attraversamento pedonale (mediate la sola realizzazione della segnaletica orizzontale) in prossimità dell'accesso a detto nuovo insediamento, dotato di apposita segnaletica luminosa, collocata su un palo esistente a sbraccio di altezza massima circa m. 8,00, posto alla distanza minima di m. 12,20 rispetto la più vicina rotaia;
 - Su via Lenin, in direzione Canossa, all'altezza dell'intersezione con via Luceria:
 - la realizzazione di un attraversamento ciclopedonale e un tratto di percorso finalizzato al raccordo con il percorso pedonale esistente;
 - la realizzazione dell'apposita segnaletica orizzontale;
 - Sul lato opposto della carreggiata la realizzazione di un nuovo tratto di percorso pedonale delle dimensioni in pianta di m. 8,74x1,50 alla distanza minima di 4,12 m. dalla più vicina rotaia, fino a raggiungere il passaggio a livello automatico che consentirà ai pedoni in fase di chiusura del P.L. di sostare fuori dalla carreggiata stradale; per realizzare questo percorso verrà intubato un piccolo tratto di fossato, profondo circa 60 cm.; detto nuovo tratto di percorso pedonale verrà separato dall'area ferroviaria con un parapetto in materiale ligneo e/o sintetico di altezza m. 1,00, posto alla distanza minima di m. 4,61 rispetto la più vicina rotaia;
 - la dotazione di apposita segnaletica per l'attraversamento pedonale, retroilluminata, collocata su un palo a sbraccio di altezza massima m. 9,00, posto alla distanza minima di m. 14,40 rispetto la più vicina rotaia;
 - la sistemazione a verde della rotatoria che interseca I'SP513R e via Lenin, in prossimità del lotto oggetto di PDC, con la parte centrale (esterna alla fascia di rispetto ferroviaria) sopraelevata di circa 60 cm., illuminata da faretti a terra;
 - Che tutti gli interventi richiesti rimarranno completamente contenuti in altezza entro una linea verticale inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia;
 - l'intervento non altera significativamente la situazione presente nell'attuale fascia di rispetto ferroviaria in quanto:
 - le opere previste sono di modesta entità costruttiva e/o di facile rimozione;
 - è coerente con il punto 3.3 delle Linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di

rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. n. 753/80 di cui alla d.g.r. 2250/2021;

- i tecnici di F.E.R s.r.l., in qualità di azienda concessionaria della linea ferroviaria interessata dall'intervento, hanno effettuato i sopralluoghi necessari;
- F.E.R. s.r.l. ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento con nota n° 4210 del 27/08/2025, acquisita agli atti di questo ente con numero di protocollo 0833941 del 28/08/2025 e il proprio assenso in linea tecnica ai fini della sicurezza ferroviaria subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni stabilite con questo provvedimento;
- sussistono le condizioni di sicurezza e di conservazione della ferrovia per autorizzare l'opera oggetto della richiesta di autorizzazione in deroga al mantenimento della fascia di rispetto, in base alla natura dei terreni e alle circostanze locali, così come verificati durante il sopralluogo, nel rispetto ed in esecuzione delle Linee guida regionali citate in premessa;
- la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Acquisita agli atti:

- le dichiarazioni "liberatorie" sottoscritte dal richiedente, e dalla Provincia di Reggio-Emilia con la quale:
 - a) dichiarano di accettare tutti i disagi che possono derivare dalla rete ferroviaria, compresi quelli di inquinamento acustico, atmosferico e visivo;
 - b) rinunciano a qualsiasi reclamo o richiesta di risarcimento per danni o inconvenienti di qualsiasi natura, che possano verificarsi a causa dell'esercizio attuale o futuro del servizio ferroviario in relazione alle opere e agli interventi effettuati alla distanza inferiore a quella prevista dall'articolo 49 d.p.r. 753/80;
 - c) si impegnano a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

Verificato che:

- l'imposta di bollo sul presente atto non è dovuta da parte del richiedente come previsto dall'art.16 della Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972;
- l'imposta di bollo sull'emanazione del presente atto è stata assolta da F.E.R. s.r.l. in modo virtuale a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate con prot. n° 20517/19 del 02/05/19.

Attestato che il responsabile del procedimento e il sottoscritto dirigente non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

D E T E R M I N A

1. Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. 753/80 e in deroga all'articolo 49 del medesimo d.p.r., l'intervento per la realizzazione di opere extra comparto, nel contesto del procedimento unico art. 8 dpr 160/10 e smi per la realizzazione di un nuovo edificio per il deposito e la commercializzazione all'ingrosso di materiale per l'antinfortunistica, che includono un attraversamento pedonale della s.p. 513r, l'arredo urbano di una rotatoria e la realizzazione di dotazioni territoriali pubbliche in cessione, da realizzare nel comune di San Polo d'Enza (RE) Via Lenin, (Fg. 21 map. 100 e demanio stradale - strada comunale e strada provinciale), come specificato negli elaborati agli atti della Conferenza dei Servizi e resi disponibili sulla base delle indicazioni contenute nella comunicazione acquisita agli atti con Prot. 0747039 del 30/07/2025.
2. Di provvedere a trasmettere al procuratore dell'istanza indicato nella domanda della proprietà, al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e agli uffici del Comune interessato la presente autorizzazione e i seguenti elaborati progettuali, acquisiti da questo servizio e sulla base dei quali viene rilasciata la medesima autorizzazione:
 - Relazione Tecnica Opere Extra Comparto;
 - Tav EG 01-Inquadramenti Territoriali;
 - Tav EG 07-Progetto Attraversamento Pedonale e Arredo Interno Rotatoria;

- Tav EG 14°-Opere in vincolo di rispetto ferroviario-Rilievo Stato di Fatto;
- Tav EG 14b-Opere in vincolo di rispetto ferroviario-Progetto;
- Tav EG 14c-Opere in vincolo di rispetto ferroviario-Sezione AA;
- Tav EG 14d-Opere in vincolo di rispetto ferroviario-Sezione BB;
- Tav EG 14e-Opere di Urbanizzazione;
- Tav EG 14f-Opere in vincolo di rispetto ferroviario-Sezione AA opere extra comparto;
- Tav EG 14g-Opere in vincolo di rispetto ferroviario-Sezione CC-Opere Extra Comparto;

3. Di stabilire, a pena di decadenza del presente atto, le seguenti prescrizioni:

- a) il titolare, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo, dovrà comunicare al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria l'inizio dei lavori;
- b) il titolare, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo, a fine lavori, dovrà trasmettere al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;
- c) il titolare dovrà sostenere le spese per eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti, in conseguenza della costruzione oggetto del presente provvedimento, riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria;
- d) Per quanto riguarda le opere per la realizzazione dell'attraversamento ciclopeditone su via Lenin in prossimità dell'intersezione con via Luceria:
 - il parapetto in progetto previsto in fregio all'area ferroviaria in prossimità del passaggio a livello dovrà essere realizzato in materiale non conduttore (dielettrico), almeno per la parte che si trova ad una distanza inferiore ai 2,5 m dalla cassa di manovra della barriera stradale del passaggio a livello (PL), dalla palina di sostegno del segnale luminoso stradale PL e dal palo di sostegno della fune di guardia del PL;
 - le opere che si andranno a realizzare non dovranno essere di ostacolo alla manutenzione dei limitrofi appa-

- rati ferroviari, a tal fine eventuali interferenze che si dovessero riscontrare dovranno essere risolte concordando la soluzione con l'area tecnica FER;
- e) Tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER;
 - f) il titolare dovrà conservare la presente autorizzazione ed esibirla ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria.
4. Di affidare a FER s.r.l., in qualità di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia durante l'esecuzione dei lavori sia a conclusione dei medesimi.
5. Di disporre la decadenza dell'autorizzazione qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge.
6. Di disporre altresì la decadenza dell'autorizzazione se entro due anni dalla data del suo rilascio non siano avviate, presso il comune competente, le procedure abilitative per la realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 14.6 delle Linee guida regionali.
7. Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.
8. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo dell'Emilia-Romagna entro sessanta giorni decorrenti dall'avvenuta notifica.

Ing. Federica Ropa
Responsabile dell'Area di Lavoro
Viabilità, Logistica,
Vie d'Acqua e Aeroporti
In sostituzione del Responsabile
Arch. Alessandro Meggiato

Prot. 20862 /94/2025 del 04 LUG 2025

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta del 30/06/2025 presentata dal Comune di San Polo D'Enza, assunta agli atti con Prot. 20270/47/2025 del 01/07/2025;

Visto il Codice della Strada, approvato con D. L. 30.04.1992 n° 285, nonché il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D.P.R. 16.12.1992 n° 495, e le successive rispettive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 15.11.93 n.507 e successive modificazioni "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei Comuni e delle Province, nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a norma dell'art.4 della legge 23.10.92 n.421 concernente il riordino della finanza territoriale;

Visto il Regolamento per le Concessioni e Autorizzazioni adottato con Delibera Consiliare n°.33/2013 del 18/04/2013;

Vista la proposta del Responsabile del Procedimento dell'U.O. Patrimonio e Concessioni;

Visto l'art.48 dello Statuto;

CONCEDE

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA
3° Servizio – Assetto ed Uso del
Territorio - Ambiente
Piazza IV Novembre, 1
42020 SAN POLO D'ENZA

COMUNE di SAN POLO D'ENZA : SP. 513R DI DAL D'ENZA.

OGGETTO: Opere extra comparto "Procedura speciale, ai sensi dell'art8 del D.P.R. 160/2010, per realizzazione di un fabbricato a destinazione deposito commerciale". Realizzazione attraversamento pedonale e allestimento rotatoria.

Validità del provvedimento: dal

La concessione si intende rilasciata sotto l'osservanza piena ed inscindibile delle condizioni, patti e modalità risultanti dal seguente disciplinare ed avrà validità fino alla data di revoca, secondo quanto previsto dai successivi articoli.

PRESCRIZIONI GENERALI

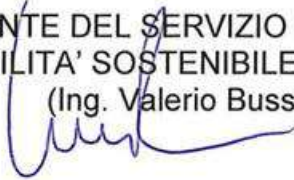
1. La concessione/autorizzazione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo per il Concessionario di tenere sollevata ed indenne la Provincia da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto del presente provvedimento potesse da chiunque provenirle, e con l'obbligo da parte del titolare di riparare tutti i danni derivanti dalle opere effettuate.
2. Il presente provvedimento si intende accettato integralmente nel caso in cui non siano pervenute opposizioni in forma scritta entro 30 giorni dal suo ricevimento; il decorso del termine senza che siano presentate opposizioni, tiene luogo, inoltre, dell'autodenuncia prevista dall'art.50, comma 1, del decreto lgs n.507/93.
3. Qualora la concessione comporti lavori e depositi sulle strade, il titolare deve ottemperare a quanto disposto dalle norme vigenti in materia ed in particolare dall'art.21 del C.d.S. e dei relativi articoli del regolamento di attuazione.
4. Il titolare della concessione dovrà in qualunque tempo e a totale sue spese, a semplice richiesta della Provincia, apportare alle sue opere le modificazioni rese necessarie in occasione e per causa di lavori eseguiti nel pubblico interesse.
5. Se l'esecuzione di eventuali lavori da parte della Provincia sulle aree di proprietà comportasse spese od oneri di varia natura alle opere eseguite in dipendenza della concessione, tutto ciò sarà ad esclusivo carico del titolare.
6. L'esecuzione delle opere deve avvenire nel pieno e completo rispetto delle norme fissate nel presente provvedimento.
7. Le opere autorizzate dovranno iniziare entro un anno dalla data del provvedimento e dovranno concludersi entro anni 1 dal loro inizio. In caso di comprovata necessità, il titolare può chiedere una proroga al termine fissato per l'ultimazione dei lavori, che non può, comunque, essere superiore ad 1 anno. Scaduti i termini di cui sopra, cessa la validità del presente provvedimento, con la conseguenza che eventuali opere eseguite successivamente saranno da ritenersi abusive.
8. Durante i lavori di costruzione o di manutenzione dovrà recarsi il minimo disturbo al transito.
9. Durante l'esecuzione dei lavori è vietato, salvo diverse disposizioni impartite nel presente disciplinare, l'ingombro della sede stradale e sue pertinenze con materiali, mezzi di trasporto od altro.

10. Il richiedente è obbligato a porre, in entrambe i sensi di marcia e durante l'intero corso dei lavori, la prescritta segnaletica in piena osservanza del Codice della Strada e, **qualora a causa dei lavori autorizzati, si necessiti di installazione di segnaletica di prescrizione o obbligo, o la sede della carreggiata destinata al transito risulti inferiore a mt. 5,60**, (per il quale è obbligatorio istituire il transito a senso unico alternato nel tempo, ai sensi del comma 3 dell'art. 42 del Regolamento del Codice della Strada), DOVRA' TASSATIVAMENTE richiedere, con regolare domanda e almeno 15 giorni prima dell'inizio presunto dei lavori, **idonea ordinanza al Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile Patrimonio ed Edilizia U.O. Manutenzione Strade Nord/Sud**; alla richiesta dovrà essere allegato lo schema che si intende adottare per il segnalamento stradale temporaneo, facendo riferimento alle norme dell'art. 21 del C.d.S. e regolamentate dagli artt. Da 30 a 43 del Regolamento di esecuzione ed attuazione dello stesso C.d.S., con esempi pratici e modalità fissate dal Decreto 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categorie di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".
11. Il titolare è tenuto a custodire il provvedimento e ad esibirlo ad ogni richiesta. In caso di sottrazione, smarrimento o distruzione, il titolare è tenuto ad informare la Provincia e a chiedere il rilascio del duplicato, con rimborso delle relative spese.
12. In caso di successione o di subentro, a qualunque titolo, di altra persona od Ente, nelle concessioni, l'avente causa dovrà renderne edotta tempestivamente la Provincia con comunicazione in carta libera, producendo copia degli atti comprovanti l'avvenuta successione o subentro.
13. Le concessioni o autorizzazioni possono essere in qualunque momento revocate per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, senza obbligo di corresponsione di alcun indennizzo.
14. **Si approvano le tavole e relazioni tecniche, redatte dall'Ing. Marco Freschi, nel giugno 2025, allegate alla domanda, nello specifico le tavole EG.07, EG.14a, EG.14d, EG.14e, EG. 14F, per la parte afferente alle opere di competenza.**
15. La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate è sempre a carico del titolare, il quale sarà tenuto ad eseguirle dandone preavviso alla Provincia e seguendo le istruzioni che la medesima eventualmente impartirà.
16. Siano inoltre riprese immediatamente con pietrischetto bitumato eventuali manomissioni del piano bitumato procurate dai mezzi d'opera durante i lavori.
17. Qualora, nel corso dei lavori, venga riscontrato, da parte di un Tecnico responsabile della Provincia, che siano necessarie opere suppletive (drenaggi,...), per motivate cause accertabili esclusivamente in corso d'opera (frane, ristagni d'acqua, ecc.), la Ditta richiedente è tenuta all'esecuzione completa delle stesse secondo i dettami impartiti ed i canoni d'esecuzione della buona regola d'arte.

18. La Ditta richiedente si impegna TASSATIVAMENTE a comunicare al sorvegliante stradale Sig. LOMBARDI ALDO (3346395567), la data di inizio lavori e il nominativo del Responsabile dei lavori.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE
MOBILITA' SOSTENIBILE PATRIMONIO
(Ing. Valerio Bussei)



MODULARIO
V.F. - 1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Area **III** – Ufficio **I** “Prevenzione Incendi, RIR”

Reggio Emilia, data del protocollo

Alla BARILLI SPA

Via Lenin, snc

San Polo d'Enza (RE)

info@pec.barillantinfortunistica.it

Al Comune di San Polo d'Enza (RE)

[Via PEC](#)

e p.c.

Ing. Mattioli Federico

federico.mattioli@ingpec.it

OGGETTO:	Pratica n. 46739	Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)
Rif. SUAP n. /	Ditta: BARILLI SPA	
	Sita nel Comune di: San Polo d'Enza (RE)	
	Via/Piazza: Via Lenin	civico n. snc
	Attività: Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m ² fino a 3000 m ² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg.	
	ascritta al punto n. 70.1.B del D.P.R. 01.08.2011, n. 151 - all. 1 e comprendente anche le attività di cui ai punti: 34.1.B 44.1.B del medesimo D.P.R.	

Con riferimento all'istanza di VALUTAZIONE PROGETTO presentata in data 27/02/2025 dal titolare della Ditta indicata in oggetto, questo Comando ha esaminato ai soli fini della prevenzione incendi la documentazione tecnica riguardante edificio, di nuova costruzione composto da una parte uffici e una parte di deposito-logistica di materiali combustibili vari di circa 2.400 mq circa, principalmente inerenti l'abbigliamento antinfortunistico, sviluppato su un unico piano fuori terra, fatta eccezione per la palazzina uffici, composta da 2 piani.

Preso atto della valutazione del rischio di incendio effettuata dal progettista, ai sensi del punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019 (che ha modificato il D.M. 03/08/2015) si esprime parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata in termini di appropriatezza e correttezza nell'applicazione delle soluzioni progettuali proposte formulando le seguenti indicazioni correttive per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di presentazione della S.C.I.A. ex art. 4 del DPR n. 151/2011:

1) Indicazioni finalizzate alle non conformità sul livello di rischio adottato:

a) ;

Via Canalina n° 8 – 42123 – Reggio Emilia

T. 0522-325.408/443 - e-mail certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it - e-mail certificata prevenzione: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

pg. 1 di 6

2) Indicazioni circa la non corrispondenza tra le misure adottate e i dati in ingresso:

a) *Dallo studio della documentazione presentata, non risulta evidente la presenza di compartimentazione orizzontale tra l'area "Uffici e Archivio/Accettazione" e l'area uffici al piano primo. Si precisa che, in fase di presentazione della SCIA, dovrà essere fornita la documentazione necessaria, comprensiva delle planimetrie e delle sezioni as-built, relative alla realizzazione di tale compartimentazione.*

3) Indicazioni circa la non corretta applicazione delle misure stesse:

a) *Dall'analisi della documentazione e della relazione tecnica allegate, relative alla misura **S.6 – controllo dell'incendio**, emerge che una rete di idranti interna da sola non è sufficiente per garantire un'adeguata protezione.*

Questo perché:

- *Il carico d'incendio è significativo (oltre 1200 MJ/m²);*
- *I materiali sono impilati fino a 5 metri di altezza, aumentando la velocità di propagazione delle fiamme;*
- *Il deposito ha un'importante estensione (2900 m²) ed è presumibilmente presente un significativo valore economico dei beni stoccati;*
- *Non è stata effettuata una valutazione del rischio legata alla distanza tra le scaffalature, che potrebbe favorire il propagarsi dell'incendio per irraggiamento;*

Per quanto esposto, in caso di incendio, il sistema di idranti potrebbe non essere sufficiente per spegnere efficacemente le fiamme e garantire la sicurezza degli operatori, si ritiene pertanto indispensabile eseguire una specifica valutazione, significando che considerate le criticità individuate è da considerarsi necessaria l'installazione di un impianto di spegnimento automatico.

Eventuali soluzioni differenti dovranno essere preventivamente valutate dallo scrivente Comando attraverso presentazione di istanza di cui all' art. n. 3 del DPR n. 151/2011.

4) Altre indicazioni:

a) *L' impianto fotovoltaico in copertura dovrà garantire la non propagazione dell'incendio ad altri ambiti dell'attività, a tal fine è utile riferimento la "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici" **Nota prot. n 1324 del 7 febbraio 2012**, i componenti dell'impianto non dovranno essere installati nel raggio di 1 metro dagli EFC, dai lucernari, cupolini e simili e dovrà essere garantita l'accessibilità all'impianto per le operazioni di manutenzione e controllo.*

5) Indicazioni circa gli scenari e i modelli per le soluzioni alternative con approccio ingegneristico (F.S.E.):

a) ;

In particolare, si richiamano gli adempimenti connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole di prevenzione incendi nonché agli obblighi previsti dal D.Lgs 09/04/2008, n. 81, e nell'art. 6 del D.P.R. 01/08/2011, n. 151. Per quanto riguarda gli adempimenti gestionali di cui al punto S.5 del D.M.

18/10/2019, con particolare riferimento alla G.S.A. in esercizio e in emergenza, si evidenzia la necessità di garantire un numero congruo di lavoratori addetti alla lotta antincendio formati ai sensi del D.M. 02/09/2021.

- ☐ Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.
- ☒ Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES, conservati presso l'archivio informatico del Comando, se ne invia copia controfirmata dal Responsabile dell'Istruttoria tecnica unitamente al presente documento. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si richiama l'obbligo di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 ai fini dell'esercizio antincendi dell'attività.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2, dovrà essere corredata di:

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1;*
- b) *Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A.;*
- c) *Ricevuta del versamento degli oneri afferenti la S.C.I.A. effettuato mediante la piattaforma PagoPA (<https://pagopa.vigilfuoco.it>) .*

I modelli da utilizzare sono quelli emanati ai sensi dell'art. 11, comma 1 del DM 07/08/2012 e disponibili, anche in formato editabile, nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito www.vigilfuoco.it.

All'esito positivo della verifica formale della completezza della S.C.I.A. questo Comando rilascerà ricevuta di presentazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Lgs. n. 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Responsabile dell'Istruttoria tecnica
(I.A. Emanuele CANOVI)

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



CANOVI EMANUELE
MINISTERO DELL'INTERNO
26.03.2025 07:57:15 GMT+00:00

Il Comandante
(Ing. Antonio ANNECCHINI)

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



ANTONIO ANNECCHINI
MINISTERO
DELL'INTERNO
26.03.2025 10:41:47
GMT+01:00

Via Canalina n° 8 – 42123 – Reggio Emilia
T. 0522-325.408/443 - e-mail certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it – e-mail certificata prevenzione: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI – ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO
DA ALLEGARE ALL’ISTANZA DI S.C.I.A. AI FINI DEL SUCCESSIVO CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI.

(Rif.: art. 4, comma 3 del D.M. 07-08-2012, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29-08-2012 così come modificato ed integrato dal Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018 e dal Decreto DCPST n° 798 del 19 gennaio 2023 – **link per il download dei modelli:** <https://www.vigilfuoco.it/servizi-le-aziende-e-i-professionisti/servizi-line-di-prevenzione-incendi/modulistica>)

Val. Prog.	DOCUMENTI DA PRESENTARE	Verifica per presentazione S.C.I.A.
☒	S.C.I.A. redatta secondo uno dei due modelli denominati PIN 2-2023 SCIA o SCIA 2-2023 PNRR (in base alla tipologia di pratica), con indicazione delle attività gestite, così come enumerate e descritte nell'allegato I al D.P.R. n° 151/2011.	☐
☒	RICEVUTA VERSAMENTO degli oneri afferenti la S.C.I.A. effettuato mediante la piattaforma PagoPA (https://pagopa.vigilfuoco.it). La mancanza della ricevuta comporterà la non accettazione della S.C.I.A.	☐
☒	ASSEVERAZIONE attestante la conformità dell'attività alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1-2018 .	☐
Per gli ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).		

☒	CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (Rif. MOD. PIN 2.2-2023 CERT. REI). Si evidenzia che, nel redigere tale certificazione, il tecnico deve garantire anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.	☐
DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. PIN 2.3-2018 DICH. PROD.).		
☐	Reazione al fuoco.	☐
☒	Resistenza al fuoco.	☐
☒	Dispositivi di apertura delle porte.	☐
☐	 (altro)	☐
COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDENZA (ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI) DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE come indicato all'art. 1) DEL D.M. 22/01/2008, n° 37, RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATTA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 7 DELLO STESSO DECRETO:		
☒	Impianti di PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE dell'ENERGIA ELETTRICA: ▪ ORDINARI; ▪ DI SICUREZZA; ▪ DI EMERGENZA.	☐
☒	Impianti di PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE. In alternativa si dovrà produrre una relazione, ai sensi della norma CEI EN 62305 variante V2 del febbraio 2013, dalla quale si evinca che il fabbricato è autoprotetto.	☐
☐	Impianti di RISCALDAMENTO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	☐
☐	Impianti di CLIMATIZZAZIONE, di CONDIZIONAMENTO e di REFRIGERAZIONE di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	☐
☐	Impianti per la DISTRIBUZIONE e l'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.).	☐
☐	 (altro)	☐
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI:		
☐	Montacarichi/ascensori.	☐
☐	Ascensori antincendio.	☐
☐	Ascensori di soccorso.	☐
☐	Montalettighe utilizzabili in caso d'incendio.	☐
☐	 (altro)	☐
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:		
☒	Impianto idrico antincendi con alimentazione diretta da acquedotto.	☐
☐	Impianto idrico antincendi con alimentazione da stazione di pompaggio composta da serbatoio ed impianto di pressurizzazione.	☐
☒	Impianto di estinzione di tipo manuale (es. naspi, idranti UNI45, idranti UNI70).	☐
☒	Impianto di estinzione di tipo automatico (es. sprinkler).	☐
☒	Impianto di rivelazione gas infiammabili.	☐
☒	Impianto di rivelazione incendio (mediante la rivelazione del fumo, del calore o delle fiamme).	☐
☒	Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme.	☐
☐	 (altro)	☐
DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008 n° 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012: N.B.: - La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello PIN 2.4-2018 DICH. IMP. nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto; - La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello PIN 2.5-2018 CERT. IMP. in assenza di progetto dell'impianto. La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. NEL CASO DI PIÙ IMPIANTI, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni.		
☐	Impianti per l'evacuazione di fumo e calore.	☐
☐	Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti.	☐
☒	Impianti di protezione antincendio.	☐
☐	 (altro)	☐
ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.		

☒	Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.	☐
ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI.		
☒	Dichiarazione del gestore dell'acquedotto circa la continuità delle prestazioni idriche fornite dallo stesso (attestabile mediante dati statistici relativi agli anni precedenti – Punto A.1.4 della norma UNI10779).	☐
☒	Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 e succ. Circ. 02/02/2009, n. 617.	☐
☒	Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/1983, attestante anche il recepimento delle osservazioni indicate sul presente parere su progetto.	☐
☒	Documento relativo alla valutazione del <i>Rischio di Esplosione</i> , conforme alle modalità stabilite dal D.M. 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per l'attenuazione di tale rischio.	☐
☒	Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. degli idranti, nr. e tipologia degli estintori, E.F.C. ecc.) .	☐
☒	Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività.	☐
☒	Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 02/09/2021.	☐
☐	Elenco riassuntivo e schede tecniche e/o tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate.	☐
☐	 (altro)	☐
☐	 (altro)	☐

MODULARIO
V.F. - 1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Area **III** – Ufficio **I** “Prevenzione Incendi, RIR”

Reggio Emilia, data del protocollo

Alla Ditta Barilli Srl

Via Lenin, snc

San Polo d'Enza (RE)

info@pec.barillantinfortunistica.it

All'Ing. Mattioli Federico

federico.mattioli@ingpec.eu

e p.c.

Al Comune di San Polo d'Enza (RE)

OGGETTO:	Pratica n. 46739	Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)
Rif. SUAP n. /	Ditta: Barilli Srl	
	Sita nel Comune di: San Polo d'Enza	
	Via/Piazza: Via Lenin	civico n. snc
	Attività: Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 mq fino a 3000 mq con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg.	
	ascritta al punto n. 70.1.B del D.P.R. 01.08.2011, n. 151 - all. 1 e comprendente anche le attività di cui ai punti: 34.1.B 44.1.B del medesimo D.P.R.	

Con riferimento all'istanza di Valutazione Progetto presentata in data 07/05/2025 dal titolare della Ditta indicata in oggetto, questo Comando ha esaminato ai soli fini della prevenzione incendi la documentazione tecnica riguardante la realizzazione di un edificio di nuova costruzione destinato a deposito e logistica di materiali inerenti l'abbigliamento antinfortunistico e una parte destinata ad uffici. Il fabbricato è suddiviso in n. 3 compartimenti:

- Deposito: S=2386 mq e qf=1191,17 MJ/mq
- Ricarica carrelli elevatori: S=100 mq
- Carico e scarico: S=189 mq e qf=185,74 MJ/mq

Sarà realizzato un impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a 11,31 kWp.

Preso atto della valutazione del rischio di incendio effettuata dal progettista, ai sensi del punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019 (che ha modificato il D.M. 03/08/2015) si esprime parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata in termini di appropriatezza e correttezza nell'applicazione delle soluzioni progettuali proposte formulando le seguenti indicazioni correttive per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di presentazione della S.C.I.A. ex art. 4 del DPR n. 151/2011:

1) Indicazioni finalizzate alle non conformità sul livello di rischio adottato:

a) /;

- 2)** Indicazioni circa la non corrispondenza tra le misure adottate e i dati in ingresso:
- a) *Sia effettuata una verifica dell'irraggiamento termico incidente considerando che il calcolo della distanza di separazione in spazio a cielo libero va misurata a partire dalla proiezione sul piano orizzontale delle eventuali tettoie;*
- 3)** Indicazioni circa la non corretta applicazione delle misure stesse:
- a) *Nel calcolo del carico di incendio è stato considerato un valore del coefficiente ψ pari a 0,85 che, secondo quanto indicato nel DM 03/08/2015, corrisponde a “materiali contenuti in contenitori non combustibili, che conservino la loro integrità durante l'esposizione all'incendio e non appositamente progettati per resistere al fuoco (es. fusti, contenitori o armadi metallici...)”. Se lo stoccaggio del materiale non dovesse avvenire secondo tali modalità, sia presentato il calcolo del carico di incendio corretto mediante una diminuzione dei quantitativi dei materiali presenti e sia presentata apposita dichiarazione, a firma del Titolare, sui quantitativi presenti considerando un carico di incendio specifico dichiarato nella relazione tecnica di progetto pari a 1191,17 MJ/mq. Indicazioni finalizzate al non superamento del carico di incendio specifico dovranno essere indicate nella GSA. Eventuali soluzioni differenti dovranno essere preventivamente valutate attraverso presentazione di istanza di cui all'art.3 del D.P.R. 151/11;*
- 4)** Altre indicazioni:
- a) *Sia rispettato quanto previsto nella strategia S4 in merito a rampe di esodo, porte di esodo, illuminazione di sicurezza e segnaletica;*
- b) *In fase di SCIA dovrà essere prodotto apposito documento di valutazione del rischio incendio ed esplosione eseguita nell'area di ricarica dei muletti, dovrà essere redatta specifica tecnica circa l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate al fine di ridurre e mitigare il rischio correlato, come previsto ai capitoli V.1 e V.2 dell'allegato 1 al D.M. 03/08/2015 e s.m.i. e in conformità al D.Lgs. 81/2008;*
- c) *L'impianto fotovoltaico in copertura dovrà garantire la non propagazione dell'incendio ad altri ambiti dell'attività. Sia fornito in fase di Scia un elaborato grafico riepilogativo dell'impianto fotovoltaico così come realizzato, comprensivo dei particolari di posa dei pannelli e degli altri componenti dell'impianto. I componenti dell'impianto non dovranno essere installati nel raggio di 1 metro dagli EFC, dai lucernari, cupolini e simili e dalla proiezione verticale degli elementi di compartimentazione, dovrà inoltre essere garantita l'accessibilità all'impianto per le operazioni di manutenzione e controllo. Resta intesa l'osservanza della Circolare del Ministero dell'Interno n. 1324 del 07/02/2012 e successivi chiarimenti;*
- d) *La progettazione della rete idranti dovrà rispettare tutto quanto previsto nella norma UNI 10779 e in fase di SCIA dovrà essere presentata attestazione circa la continuità dell'alimentazione idrica dell'impianto.*

In particolare, si richiamano gli adempimenti connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole di prevenzione incendi nonché agli obblighi previsti dal D.Lgs 09/04/2008, n. 81, e nell'art. 6 del D.P.R. 01/08/2011, n. 151. Per quanto riguarda gli adempimenti gestionali di cui al punto S.5 del D.M. 18/10/2019, con particolare riferimento alla G.S.A. in esercizio e in emergenza, si evidenzia la necessità di garantire un numero congruo di lavoratori addetti alla lotta antincendio formati ai sensi del D.M. 02/09/2021.

- ☐ Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.
- ☒ Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES, conservati presso l'archivio informatico del Comando, se ne invia copia controfirmata dal Responsabile dell'Istruttoria tecnica unitamente al presente documento. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si richiama l'obbligo di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 ai fini dell'esercizio antincendi dell'attività.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2, dovrà essere corredata di:

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1;*
- b) *Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A.;*
- c) *Ricevuta del versamento degli oneri afferenti la S.C.I.A. effettuato mediante la piattaforma PagoPA (<https://pagopa.vigilfuoco.it>) .*

I modelli da utilizzare sono quelli emanati ai sensi dell'art. 11, comma 1 del DM 07/08/2012 e disponibili, anche in formato editabile, nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito www.vigilfuoco.it.

All'esito positivo della verifica formale della completezza della S.C.I.A. questo Comando rilascerà ricevuta di presentazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Lgs. n. 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Responsabile dell'Istruttoria tecnica
(I.A. Ing. Sonia Maria DELL'AIERA)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



SONIA MARIA DELL'AIERA
MINISTERO DELL'INTERNO
10.06.2025 17:39:28
GMT+01:00

Il Comandante
(Ing. Antonio ANNECCHINI)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



ANTONIO ANNECCHINI
MINISTERO DELL'INTERNO
10.06.2025 19:13:17
GMT+02:00

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI – ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO

DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI S.C.I.A. AI FINI DEL SUCCESSIVO CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI.

(Rif.: art. 4, comma 3 del D.M. 07-08-2012, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29-08-2012 così come modificato ed integrato dal Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018 e dal Decreto DCPST n° 798 del 19 gennaio 2023 – [link per il download dei modelli: https://www.vigilfuoco.it/servizi-le-aziende-e-i-professionisti/servizi-line-di-prevenzione-incendi/modulistica](https://www.vigilfuoco.it/servizi-le-aziende-e-i-professionisti/servizi-line-di-prevenzione-incendi/modulistica))

Val. Prog.	DOCUMENTI DA PRESENTARE	Verifica per presentazione S.C.I.A.
☒	S.C.I.A. redatta secondo uno dei due modelli denominati PIN 2-2023 SCIA o SCIA 2-2023 PNRR (in base alla tipologia di pratica), con indicazione delle attività gestite, così come enumerate e descritte nell'allegato I al D.P.R. n° 151/2011.	☐
☒	RICEVUTA VERSAMENTO degli oneri afferenti la S.C.I.A. effettuato mediante la piattaforma PagoPA (https://pagopa.vigilfuoco.it). La mancanza della ricevuta comporterà la non accettazione della S.C.I.A.	☐
☒	ASSEVERAZIONE attestante la conformità dell'attività alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1-2018 .	☐
Per gli ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).		
☒	CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (Rif. MOD. PIN 2.2-2023 CERT. REI). Si evidenzia che, nel redigere tale certificazione, il tecnico deve garantire anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.	☐
DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. PIN 2.3-2018 DICH. PROD.).		
☒	Reazione al fuoco.	☐
☒	Resistenza al fuoco.	☐
☒	Dispositivi di apertura delle porte.	☐
☐	 (altro)	☐
COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDENZA (ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI) DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE come indicato all'art. 1) DEL D.M. 22/01/2008, n° 37, RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 7 DELLO STESSO DECRETO:		
☒	Impianti di PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE dell'ENERGIA ELETTRICA: ▪ ORDINARI; ▪ DI SICUREZZA; ▪ DI EMERGENZA.	☐
☒	Impianti di PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE. In alternativa si dovrà produrre una relazione, ai sensi della norma CEI EN 62305 variante V2 del febbraio 2013, dalla quale si evinca che il fabbricato è autoprotetto.	☐
☐	Impianti di RISCALDAMENTO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	☐
☐	Impianti di CLIMATIZZAZIONE, di CONDIZIONAMENTO e di REFRIGERAZIONE di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	☐
☐	Impianti per la DISTRIBUZIONE e l'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.).	☐
☐	 (altro)	☐
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI:		
☐	Montacarichi/ascensori.	☐
☐	Ascensori antincendio.	☐
☐	Ascensori di soccorso.	☐
☐	Montalettighe utilizzabili in caso d'incendio.	☐
☐	 (altro)	☐
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:		
☐	Impianto idrico antincendi con alimentazione diretta da acquedotto.	☐
☒	Impianto idrico antincendi con alimentazione da stazione di pompaggio composta da serbatoio ed impianto di pressurizzazione.	☐
☒	Impianto di estinzione di tipo manuale (es. naspi, idranti UNI45, idranti UNI70).	☐
☐	Impianto di estinzione di tipo automatico (es. sprinkler).	☐

Via Canalina n° 8 – 42123 – Reggio Emilia

T. 0522-325.408/443 - e-mail certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it - e-mail certificata prevenzione: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

☒	Impianto di rivelazione gas infiammabili.	☐
☒	Impianto di rivelazione incendio (mediante la rivelazione del fumo, del calore o delle fiamme).	☐
☒	Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme.	☐
☐	 (altro)	☐
DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008 n° 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012: N.B.: - La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello PIN 2.4-2018 DICH. IMP. nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto; - La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello PIN 2.5-2018 CERT. IMP. in assenza di progetto dell'impianto. La DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. NEL CASO DI PIÙ IMPIANTI, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni/certificazioni.		
☐	Impianti per l'evacuazione di fumo e calore.	☐
☐	Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti.	☐
☐	Impianti di protezione antincendio.	☐
☐	 (altro)	☐
ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.		
☐	Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.	☐
ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI.		
☒	Dichiarazione del gestore dell'acquedotto circa la continuità delle prestazioni idriche fornite dallo stesso (attestabile mediante dati statistici relativi agli anni precedenti – Punto A.1.4 della norma UNI10779).	☐
☒	Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 e succ. Circ. 02/02/2009, n. 617.	☐
☐	Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/1983, attestante anche il recepimento delle osservazioni indicate sul presente parere su progetto.	☐
☒	Documento relativo alla valutazione del <i>Rischio di Esplosione</i> , conforme alle modalità stabilite dal D.M. 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per l'attenuazione di tale rischio.	☐
☒	Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. degli idranti, nr. e tipologia degli estintori, E.F.C. ecc.) .	☐
☒	Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività.	☐
☒	Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 02/09/2021.	☐
☐	Elenco riassuntivo e schede tecniche e/o tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate.	☐
☐	 (altro)	☐
☐	 (altro)	☐



energy to inspire the world

Spett.le

Comune di San Polo d'Enza
3° servizio Assetto e Uso del Territorio-Ambiente
Piazza IV Novembre, 1, 42020 San Polo d'Enza RE
c.a. dott. Rosati Saturni Stefano
pec: sanpolodenza@cert.provincia.re.it

C.C.
Snam Rete Gas Spa
Distretto Centro Orientale
Via M.E. Lepido, 203/15 - 40132 Bologna BO
pec: distrettoceor@pec.snam.it

Barilli Srl c/o studio Freschi Mario
pec: marco.freschi2@ingpec.eu

Fidenza, 10/10/2024
Prot. N. DICEOR/C.Fz/LaP/Chi n. 182/2024
TRASMESSA VIA PEC

OGGETTO: procedura speciale, ai sensi dell'Art.8 del D.P.R. 160/2010, per il rilascio di Permesso di Costruire convenzionato finalizzato alla realizzazione di un fabbricato a destinazione deposito commerciale all'ingrosso con allegata istanza di AUA-CDS decisoria simultanea sincrona. Richiesta parere a Snam.
EAM89290

Con riferimento alla Vs pec del 03/10/2024 di pari oggetto Prot.N.0012827/2024 trasmessa alla ns sede di S. Donato Milanese, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale allegata al link <http://tinyurl.com/3tske2ru>, le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti attivi di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti



Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 Fidenza (PR)
Tel. + 39 0521.964034
www.snam.it
Pec: centrofidenza@pec.snamretegas.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



energy to inspire the world

DATI CATASTALI

FOGLIO 21 - MAPPALI n. 421 e 424



LEGENDA

- | | |
|--|--|
| | LIMITI AREA DI PROPRIETA': 8.577 ^m ² |
| | PERIMETRO AREA PUBBLICA DI CESSIONE: 3.144 ^m ² |
| | PERIMETRO AREA DI COMPARTO PRIVATO: 7.433 ^m ² |



INQUADRAMENTO INTERVENTO SU FOTO AEREE



INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 Fidenza (PR)
Tel. + 39 0521.964034
www.snam.it

Pec: centrofidenza@pec.snamretegas.it

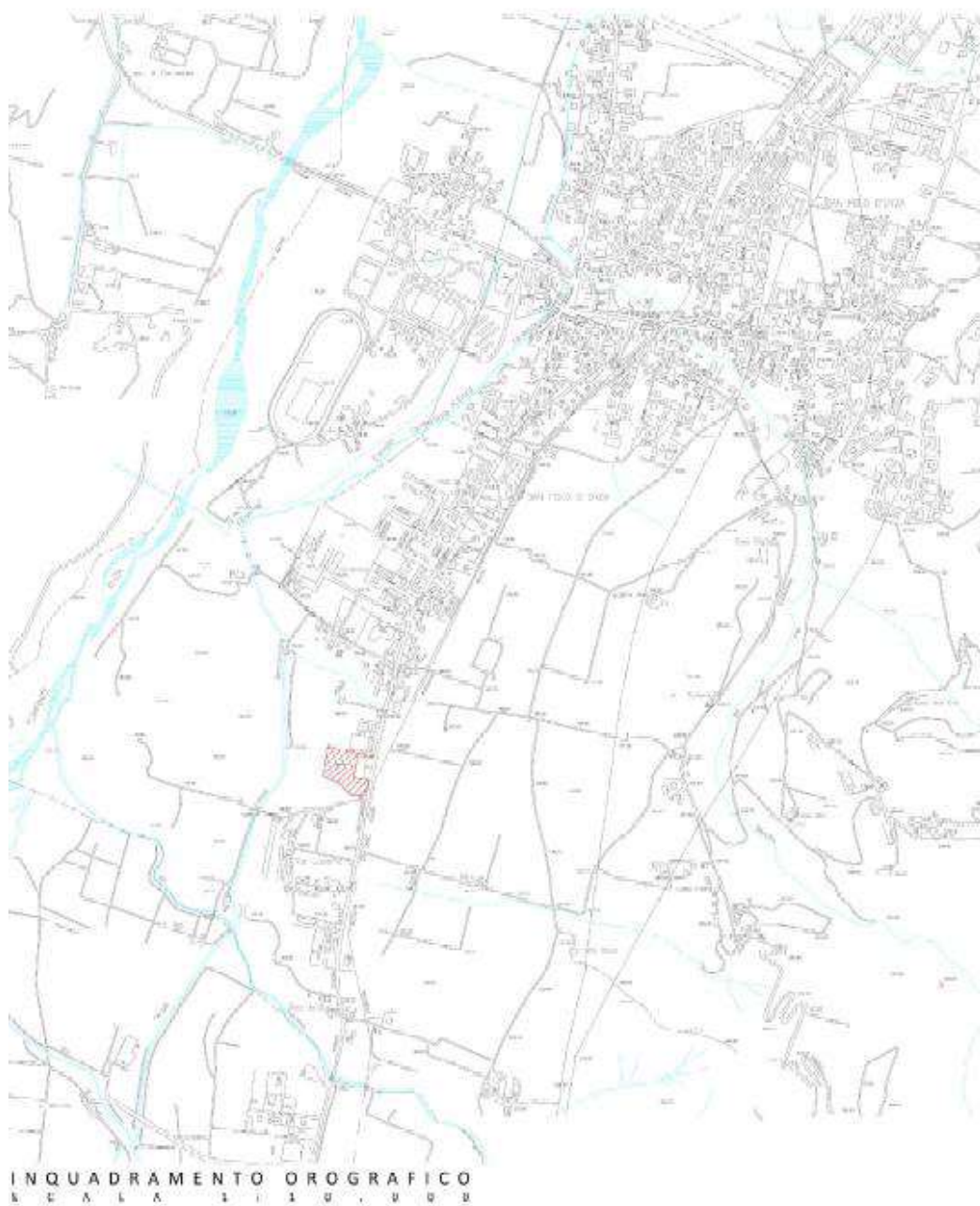
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



energy to inspire the world



Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 Fidenza (PR)
Tel. + 39 0521.964034
www.snam.it

Pec: centrofidenza@pec.snamretegas.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio